e finchè noi non adottiamo questa massima, applicata in tutta la sua estensione, noi non faremo mai opera di vera giustizia; ed è per questo che, se la mia voce potesse essere esaudita, io esorterei il Governo a presentare una legge, in forza della quale fossero tutti indennizzati dei danni che soffersero nel tempo della guerra, sì nelle nuove che nelle antiche provincie.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta esplicita, si passerà all'ordine del giorno.

DEPRETIS. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DEPRETIS. Poiche fu mossa interpellanza dall'onorevole Asproni, io sono in grado di rispondergli e di dirgli quale sarebbe la misura, giusta la quale le provincie dello Stato dovrebbero essere tassate nell'associarsi per risarcire i danneggiati dalla guerra. Si sarebbe proposto che tutte le provincie del nuovo regno debbano obbligarsi per dodici milioni di lire da pagarsi mediante l'emissione di cedole di un debito, che sarebbe provinciale, e pel quale non si corrisponderebbe che un interesse limitato al quattro per cento, più un fondo d'estinzione.

Da questo calcolo l'onorevole Asproni può vedere quale sarebbe il carico a cui sarebbe soggetta anche la sua provincia pel risarcimento di questi danni. Egli vedrà che il peso ripartito per popolazione e rimborsabile in molti anni è assai modico. Del resto io non posso dubitare del patriotismo e dell'adesione delle provincie della Sardegna.

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DEL CODICE CIVILE,

PRESIDENTE. In adempimento dell'onorevole incarico che la Camera volle affidare al suo presidente di nominare la Commissione che debba esaminare il nuovo schema di Codice civile presentato alla Camera dall'onorevole guardasigilli, io darò lettura de' nomi che comporrebbero questa Commissione:

Andreucci	Minghetti
Bon-Compagni	Pasini
Cabella	Pescatore
Cini	Possenti
Fioruzzi	Rattazzi
Falqui-Pes	Regnoli
Galeotti	Restelli
Gastaldetti	Sineo
Giorgini	Tecchio
Lissoni	Tenca
Mancini	Trezzi
Mari	Valerio
Melegari Amedeo Luigi	Zanolini
Miglietti	

Pregherei gli onorevoli membri che compongono questa Commissione a volersi trovare lunedì al tocco nelle sale della Presidenza per costituirsi. Saranno però inviati gli avvisi a ciascuno, affinchè quelli che non sono presenti possano esserne informati.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER CON- [illegible] A CAVALLI DA NO- [illegible] CESSIONE DI UNA FERRO[illegible] VARA AD ALZO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione dello schema di legge per la concessione d'una ferrovia a cavalli da Novara alla Cava di Alzo.

La discussione generale è aperta.

VALERIO, *relatore*. Alle considerazioni che sono svolte nella relazione debbo aggiungere che si riconobbe nella stampa del disegno del Ministero un errore che si corresse d'accordo tra il Ministero medesimo e la Commissione; però è bene di dichiararlo affinchè non possa avere alcuna conseguenza.

La relazione del Ministero, parlando delle stazioni, indica quelle che toccano le località di Gozzano, Borgomanero, Cureggia, Momo e Caltignaga; invece di *Cureggia* bisogna dire *Baraggia di Suno*. Una simile correzione vuol essere fatta nell'allegato *B* all'art. 6. Dove è detto: « Per le sette stazioni da stabilirsi pella ferrovia a Novara, Caltignaga, Momo, Borgomanero, Gozzano, Cureggia e Alzo verranno presentati appositi disegni di dettaglio da essere approvati prima della loro esecuzione dal Ministero dei lavori pubblici, » la parola *Cureggia* vuol essere soppressa, e tra le parole *Momo e Borgomanero* è d'uopo scrivere di nuovo *Baraggia di Suno*.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, si intenderanno approvate queste correzioni.

(Sono approvate.)

VALERIO, *relatore*. Resta un'ultima osservazione che è fatta nella relazione: essa si riferisce alla soppressione dell'ultimo inciso dell'articolo 25 del capitolato; soppressione però acconsentita dal Ministero. Da questo articolo s'intendono cancellate le parole: « Il Ministero dei lavori pubblici, » ecc.

PRESIDENTE. Se non vi sono obbiezioni, s'intenderà approvata anche questa soppressione.

(La Camera approva.)

Darò lettura dell'articolo 1:

« È approvata a favore della Società della cava di granito detta d'Alzo la concessione d'una strada ferrata a cavalli che dalla detta cava metta a Novara. »

Lo pongo ai voti.

(È approvato.)

« Art. 2. La detta concessione è fatta sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel capitolato annesso alla presente legge. »

(È approvato.)

Si passa allo squittinio secreto.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti		187
Maggioranza		94
Favorevoli	186	
Contrari	1	

(La Camera approva.)

DISCUSSIONE SULLA RELAZIONE PER L'ACCERTAMENTO DEI DEPUTATI IMPIEGATI ELETTI IL 6 E 10 MAGGIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati eletti il 6 e 10 maggio ultimo scorso.

I deputati impiegati, eletti iin quei giorni, giusta l'elenco steso dalla Giunta, sarebbero i seguenti:

« 1° Ribotti Ignazio, luogotenente generale comandante la dodicesima divisione;

[illegible] Genova, colonnello d'artiglieria;

« 2° Thaon di [illegible] membro del Consiglio su-

« 3° Berti professore Domenico, [illegible] periore di sanità;

« 4° Possenti cavaliere Carlo, membro del Congresso permanente dei ponti e strade;